



COMUNE DI GENOVA

Genova, 02/12/2022

Al Signor Sindaco
SEDE

MOZIONE N. 111/2022

PREMESSO

- Che Leo Lionni, artista poliedrico di fama mondiale (pittore, grafico, scrittore, scultore e illustratore di libri per bambini), nasce nel 1910 ad Amsterdam da famiglia ebraica olandese e nel 1925 si trasferisce a Genova, dove si iscrive e si diploma all'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II, si laurea poi in Svizzera in Economia e inizia a appassionarsi alla pittura e alla grafica, partecipando al Movimento Futurista di Filippo Tommaso Marinetti;

RICORDATO

- Che Lionni conosce la durezza delle Leggi razziali, tanto che nel 1939 è costretto ad emigrare negli USA, dove, dedicandosi alla grafica, lavora per riviste e diviene Art Director di una grande agenzia pubblicitaria, chiamando a collaborare artisti quali Calder, De Koonig, Fernand Léger e negli Stati Uniti rimane fino al 1960;
- Che dal 1960 si trasferisce di nuovo in Italia, prima in Liguria a San Bernardo di Lavagna e poi in Toscana a Porcignano, dedicandosi alla pittura, all'incisione, alla scultura e continuando a scrivere e illustrare numerosi libri per bambini diventati poi celebri, dopo il classico indiscusso *Piccolo blu e piccolo giallo* del 1959;
- Che nel 1976 pubblica l'opera *La botanica parallela*, risultato di un immenso lavoro di ideazione, progettazione e realizzazione di creature fitomorfe fantastiche, che lo aveva condotto alla scoperta del mondo della scultura;
- Che nel 1994 disegna il drappellone per il Palio di Siena del 2 luglio dedicato al 50° anniversario della Liberazione;



COMUNE DI GENOVA

CONSIDERATO

- Che Lionni continua a essere un modello per molti autori e illustratori per bambini che animano la generazione attuale;
- Che la sua idea di creare opere rivolte ai bambini finalizzate a veicolare messaggi alti e filosofici, utilizzando un linguaggio semplice, è stata innovatrice;

RIBADITO

- Che Genova ha rappresentato per questo artista di fama mondiale un punto importante per la sua vita creativa ma anche personale, infatti nella sua autobiografia *Tra i miei mondi* ricorda l'abitazione in via Maragliano 10, l'ufficio del padre, che era stato direttore dell'*Atlantic Refining Company of Italy* con sede in via Balbi, l'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II, dove ha conosciuto anche la moglie Nora, compagna di una vita e madre dei suoi due figli, nonché molti altri luoghi a lui cari,

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotori della memoria del grande artista Leo Lionni attivando l'iter utile all'apposizione di una targa commemorativa sulla facciata dell'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II in Piazza della Zecca, che Lionni frequentò e dove si diplomò per poi avviarsi alla sua ascesa verso le forme artistiche delle quali divenne uno dei maggiori esponenti.

**Il Consigliere Comunale
Alessio Bevilacqua**

I Consiglieri:

Fabio Ariotti – Federico Bertorello

(documento firmato digitalmente)